

La riapertura del bando Invitalia L. 181/89 per il rilancio dell'area di crisi industriale complessa di LIVORNO

Le modalità di accesso ai finanziamenti

Invitalia - Area Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese

Luglio 2022



Il nuovo quadro normativo



- ~~DM 30 agosto 2019~~
- ~~Circolare 16 gennaio 2020 n. 10088 e succ. mm. ii.~~
- **Avviso pubblico 5 giugno 2018, n. 222539**

processo di revisione

- **DM 24 marzo 2022**
- **Circolare attuativa 16 giugno 2022**
- **Decreto Direttoriale del 27 giugno 2022**

Area di Crisi Industriale Complessa di Livorno



Il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo

Dotazione finanziaria iniziale : € 10 milioni

Decreto di chiusura 31 marzo 2022

Dotazione finanziaria residua € 5.006.554,10

Lo sportello è riaperto dal 14 luglio 2022 alle ore 12.

Le principali novità previste dal nuovo impianto normativo

- Massimizzazione contributi a fondo perduto anche in base alle maggiori aliquote prevista dalla Carta degli aiuti (riduzione % finanziamento agevolato concedibile non inferiore al 20%, con maggior spazio per la quota in conto capitale)
- Focus su innovazione e ricerca: Agevolabilità dei progetti di ricerca e sviluppo (se investimenti > 5 milioni €) e innovazione di processo
- Procedure semplificate e più veloci per l'accesso alle agevolazioni e l'attuazione dei programmi
- Più sostegno ai progetti per l'innovazione dell'organizzazione e alla formazione del personale
- Eliminazione garanzie su finanziamento agevolato per programmi < 10 milioni €
- Finestra per progetti per la ripresa sostenibile Sez. 3.13 TF

I soggetti beneficiari (1/2)

Imprese italiane ed estere, incluse società cooperative e consortili, Reti di Imprese, che presentino programmi con spesa ammissibile non inferiore a 1 milione di €

Requisiti principali

- Società già costituite - anche newco
- costituite sotto forma di società di capitali
- di qualsiasi dimensione
- Non sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria
- Non in situazione di difficoltà economica ai sensi del GBER



I soggetti beneficiari (2/2)

Le **Reti di impresa** devono essere costituite mediante lo strumento del **contratto di rete** (art. 3 comma 4-ter del DL 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L.9 aprile 2009, n. 33, e ss mm e ii)

Caratteristiche:

- Composte da un minimo **di 3 imprese** e un massimo di **6 imprese**
- Costituite mediante atto pubblico e scrittura privata autenticata
- Si configuri una **collaborazione effettiva**, stabile e coerente con le attività previste e finalizzata alla realizzazione del progetto
- Sia prevista la suddivisione delle competenze dei costi e delle spese
- I singoli programmi dei partecipanti devono essere **superiori ai 400.000 Euro**



I programmi e le attività ammissibili

Tipologia di Programmi di Investimento

- Investimenti **Produttivi** (nuove unità produttive, ampliamenti, riqualificazioni, acquisto attivi)
- Investimenti in **Tutela Ambientale** (art. 36-37-38-40-41-45-47 del GBER)

Eventualmente completati da:

- Progetti di **Innovazione dell'organizzazione e di processo** - max 40% della spesa ammissibile complessiva dell'investimento produttivo + t. ambientale (art. 29 GBER)
- Progetti per la **Formazione del Personale** - max 20% della spesa ammissibile complessiva dell'investimento produttivo + t. ambientale (art. 31 GBER)
- Progetti per **Ricerca industriale e sviluppo sperimentale** (solo per i programmi di investimento > di 5 milioni di €)

I Programmi devono:

- Prevedere spese ammissibili non inferiore a €/mln 1
- prevedere un incremento occupazionale da realizzarsi entro 12 mesi dal termine degli investimenti o comunque mantenimento della forza lavoro.
- essere avviati dopo la presentazione della domanda e concludersi entro 36 mesi dalla data di **stipula dei contratti concessori + 12 di proroga**

Attività ammissibili

- manifattura
- servizi alle imprese
- estrazione di minerali da cave e miniere
- produzione di energia (solo art. 17 Gber)
- turistiche (codici Ateco 55 e 96.04)



Le spese ammissibili

Investimenti produttivi



- suolo
- opere murarie
- macchinari impianti attrezzature
- programmi informatici
- consulenza (solo PMI)
- immobilizzazioni immateriali
- beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale



Tutela Ambientale

- costi degli investimenti supplementari finalizzati alle attività di tutela ambientale sulla base di quanto previsto dagli art. 36-37-38-40-41-45-47 del GBER

Innovazione dell'organizzazione e di processo



Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale

- personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (Know how), brevetti
- materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto
- spese generali



Progetti di formazione del personale

- spese di personale afferenti ai formatori e ai partecipanti alla formazione
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione, compreso l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature
- i costi dei servizi di consulenza

Forma ed intensità delle agevolazioni (1/2)

Le agevolazioni sono riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento [UE 651/2014](#) e della sezione 3.13 del TF in caso ricorrano i presupposti

Finanziamento Agevolato

- non inferiore al **20%** degli investimenti ammissibili
- durata 10 anni + max 3 di preammortamento (8 in caso di TF)
- tasso 20% del *reference rate*

Per spese ammissibili = > 10 milioni il finanziamento sarà garantito da ipoteca e privilegio speciale da acquisire sui beni agevolati

Contributo Conto Impianti (fondo perduto)

- Calcolato a partire dal Finanziamento Agevolato concesso e può variare da 0 a 55% (dipende da localizzazione, dimensione di impresa, rating, regime di aiuto)

Contributo Diretto alla Spesa (fondo perduto)

- Relativo alle spese per consulenza (PMI) ed alle spese relative a progetti di Innovazione dell'Organizzazione e di processo, di Formazione e di R&S

La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore al **75% del **Programma ammissibile****

Forma ed intensità delle agevolazioni (2/2)

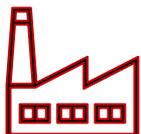
In caso di agevolazioni concesse ai sensi della sezione 3.13 del TF

- Gli investimenti devono rivestire carattere di **sostenibilità secondo i principi del DNSH art. 17** del reg (UE) 2020/852 e risultino conformi alla normativa ambientale nazionale e unionale applicabile nonché a quanto prescritto dalla circolare RGS MEF n. 32 del 30 dicembre 2021
- L'intensità di aiuto non può superare il **15 %** dei costi ammissibili. Tuttavia,
 - i) per gli investimenti realizzati da piccole imprese, l'intensità di aiuto può essere aumentata di 20 punti percentuali;
 - ii) per gli investimenti realizzati da altre PMI (Medie imprese), l'intensità di aiuto può essere aumentata di 10 punti percentuali; oppure
 - iii) nelle zone assistite l'intensità di aiuto può essere aumentata dell'intensità di aiuto stabilita nella carta degli aiuti a finalità regionale

L'importo complessivo dell'aiuto concesso non supera 10 milioni di EUR per impresa in termini nominali.

Nelle aree assistite si può arrivare fino al valore previsto ai sensi degli aiuti a finalità regionali, aumentato di 10 milioni di EUR per impresa in termini nominali, indipendentemente dallo strumento di aiuto specifico.

Grande Impresa



Per la realizzazione di un investimento produttivo

Se localizzate in aree ex art. 107.3.c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027 (Collesalvetti, Rosignano M., Livorno solo in parte)

Se NON localizzate in aree ex art. 107.3.c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027

Finanziabile ai sensi del Regolamento UE 651/2014 (**Finanziamenti Agevolato + Contributi a fondo perduto**)

Finanziabile ai sensi della sezione 3.13 del TF (investimenti sostenibili) se ricorrono i presupposti

Finanziabile ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 «de minimis»

E' sempre possibile fruire della agevolazioni in materia di tutela ambientale e dei relativi progetti complementari (innovazione, formazione, R&S)

Copertura finanziaria

L'apporto finanziario da risorse pubbliche indicato è **orientativo**.

Il valore definitivo dipende da diversi fattori che influiscono nel calcolo dell'ESL (planning temporale degli investimenti, valore del *reference rate* e del rating riconosciuto all'impresa...)

La parte delle spese non coperte dalle agevolazioni deve trovare copertura attraverso **risorse proprie** ovvero mediante **finanziamento esterno**.

Per le imprese che richiedono gli aiuti a finalità regionale **almeno il 25%** delle coperture deve essere priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

La copertura complessiva a carico del soggetto proponente deve tener conto anche dell'IVA, che non è una spesa ammissibile e delle spese ritenute non ammissibili dalla valutazione istruttoria.

Apporto pubblico

	Totale
Mutuo agevolato + Contributo Fondo perduto	75%
	70%
	65%
	60%
	55%
	55%

Apporto privato

Copertura soggetto proponente
25%
30%
35%
40%
45%
45%

La valutazione delle iniziative

La valutazione comprende:

- la verifica della sussistenza dei requisiti per **l'accesso** alle agevolazioni
- **l'esame di merito** (cd. *attività istruttoria*) del programma di investimento basato sui **criteri di valutazione** di cui alla nuova Circolare 16.6.2022



Criteri di valutazione – Fase istruttoria

A	Credibilità del soggetto proponente	▶	Competenze manageriali e credibilità finanziaria ex-ante
B	Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	▶	Coerenza tecnica e temporale del programma degli investimenti
C	Impatto occupazionale	▶	Incremento occupazionale (nr e qualità)
D	attendibilità dell'analisi competitiva e delle strategie di penetrazione del mercato di riferimento	▶	Analisi strategica, competitiva e di mercato
E	Fattibilità e sostenibilità eco-fin	▶	copertura del programma degli investimenti, redditività, capacità restitutiva del debito.



Criteri di valutazione – Focus

B

Fattibilità tecnica del programma degli investimenti

Cantierabilità dell’iniziativa:

- Attestazione della disponibilità del sito in capo al proponente
- Conformità del piano investimenti a permessi e autorizzazioni e verifica condizioni e tempi per ottenimento
- Attendibilità del cronoprogramma degli investimenti

Capacità produttiva (teorica ed effettiva da piano) e coerenza con i livelli occupazionali indicati

Congruità e pertinenza delle spese relative al programma degli investimenti

NB: In caso di richiesta del regime TF (sez. 3.13) la valutazione tecnica sarà effettuata sulla base di una relazione tecnica giurata presentata da un tecnico esterno incaricato dall’impresa

D

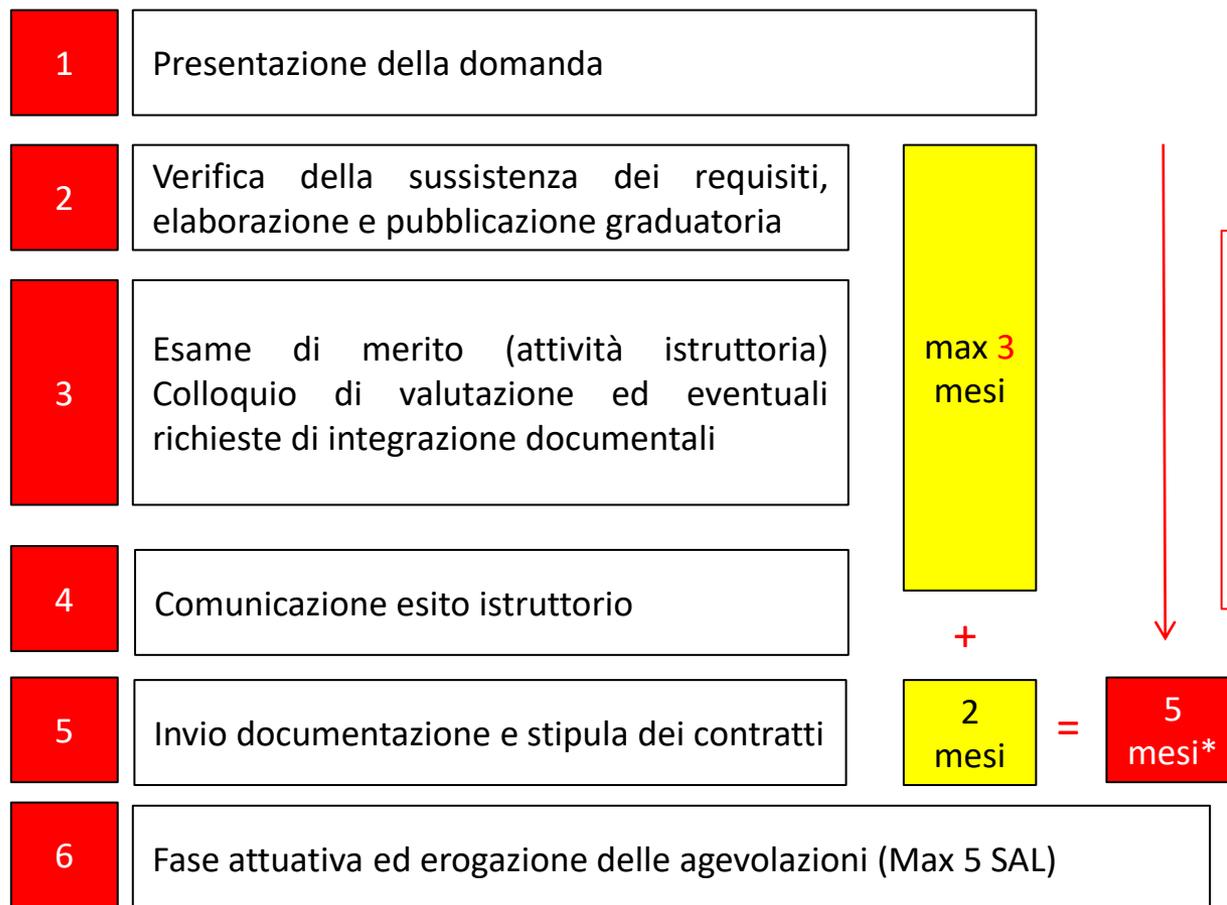
Mercato e strategie

Verifica degli **obiettivi di fatturato** alla luce di :

- Profondità e attendibilità delle **analisi di mercato** effettuate
- Posizionamento dell’offerta all’interno dell’arena competitiva
- Sostenibilità del **vantaggio evidenziato**
- Coerenza ed efficacia delle **strategie di marketing**



Fase e tempi di attraversamento



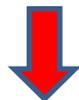
NB:
I tempi di attraversamento sono determinati dalla completezza documentale delle domande presentate e dalla tempistica di risposta (eventuale) del proponente

Max 36 mesi + 12 mesi per eventuale proroga

Fase attuativa

Rendicontazione della spesa

- max 5 SAL e di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile, ad eccezione dell'ultimo
- la spesa non quietanzata in ogni SAL non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile, tranne l'ultimo
- pagamenti effettuati tutti tramite un c/c dedicato sul quale verranno accreditate le agevolazioni



Erogazione delle agevolazioni (entro 30 giorni)

- pro quota in ragione della spesa rendicontata
- ritenuta 10% su contributo in conto impianti o diretto alla spesa, erogata al collaudo finale + **3% della spesa ammissibile**, erogata al collaudo finale
- anticipazione max 25% delle agevolazioni riconosciute previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa

Fase attuativa



I soggetti beneficiari si impegnano a:

- Procedere prioritariamente **all'assunzione del personale dal bacino di riferimento** dell'Area di Crisi, nell'ambito del fabbisogno tecnico dell'iniziativa e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali
- Concludere, **entro 12 mesi dall'ultimazione del programma d'investimento**, il programma occupazionale proposto



❖ Se il decremento del programma occupazione rimane entro il 50% di quello previsto

Proporzionale revoca delle agevolazione

❖ Se il decremento del programma occupazionale è superiore al 50% di quello previsto

Totale revoca delle agevolazioni

Erogazione delle agevolazioni - focus

Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta:

- del 10% della quota di contributo maturata - da svincolare al collaudo finale
- fino al 3% della spesa ammissibile - da svincolarsi al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - i. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale
 - ii. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 2 dell'Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto



Valorizzazione delle assunzioni dal bacino di riferimento

Nel caso di Investimento Produttivo presentati da GI in «regime di de minimis» la ritenuta fino al 3% viene operata sulle singole erogazioni del finanziamento agevolato

Bacino di riferimento

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL POLO PRODUTTIVO RICOMPRESO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI LIVORNO, COLLESALVETTI E ROSIGNANO MARITTIMO

Bacino di riferimento dei lavoratori da rioccupare

La Regione Toscana (delibera GR n.132 del 1° marzo 2016) ha così definito il bacino di riferimento dei lavoratori da ricollocare:

- **DISOCCUPATI** (ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo) che:
 - a) siano stati licenziati, successivamente all'8 maggio 2008, da unità produttive localizzate nel territorio dei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalveti o nel territorio degli altri Comuni indicati nel Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese del 14 maggio 2015 (Comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Bibbona)

oppure

 - b) risultino essere residenti nei medesimi Comuni sopra indicati
- **LAVORATORI**
 - a) di unità produttive localizzate nei medesimi Comuni sopra indicati

oppure

 - b) residenti nei medesimi Comuni sopra indicati che al momento dell'assunzione risultino percettori di ammortizzatori sociali.

Per saperne di più - Contatti

- <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/rilancio-aree-industriali-l181-89>
- **Normativa di riferimento**
 - ✓ *Avviso pubblico 5 giugno 2018, n. 222539*
 - ✓ *Decreto del Ministero dello sviluppo economico 24 marzo 2022*
 - ✓ *Circolare attuativa 16 giugno 2022*
 - ✓ *Decreto riapertura 27 giugno 2022*

Assistenza telefonica

Per informazioni generali sulle caratteristiche dello strumento agevolativo L.181/89 è possibile chiamare il numero azzurro **848.886886(*)** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Assistenza via mail

Per informazioni e richieste specifiche è possibile inviare quesiti via mail o all'indirizzo rilanciolivorno@invitalia.it oppure compilando un Contact Form sulla pagina Contatti del sito Invitalia

(*) Addebito con ripartizione a tempo che prevede un costo al chiamante pari alla tariffa urbana a tempo per le chiamate da rete fissa. Per le chiamate da rete mobile la quota è definita dal singolo operatore